feb '18

Nel servizio la gioia della risposta

intro

Apriamo il mese di febbraio con la festa della Presentazione del Signore, giornata tradizionalmente dedicata al ricordo della presenza e del servizio che la vita consacrata svolge all'interno della Chiesa. Vorremmo che questa giornata diventasse per noi un'ulteriore occasione per intensificare la nostra preghiera per le vocazioni, nella convinzione che il Signore non ci farà mancare quella serenità del cuore che è la condizione necessaria per sviluppare un vero discernimento sulla nostra vita e la nostra presenza di consacrati dehoniani.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
T. Amen.
G. O Padre, che guidi la nostra vita con un amore più tenero di quello di una madre, donaci un pieno abbandono e un'immensa fiducia nella tua amabile Provvidenza che fa tutto bene perché tu ci ami e non ci dimentichi mai. In te, Signore, poniamo ogni nostra speranza.
T. Amen.
G. Invochiamo lo Spirito santo, datore dei doni, luce dei cuori:

CANTO INIZIALE E INVOCAZIONE ALLO SPIRITO
Vieni, vieni, Spirito d'amore,ad insegnar le cose di Dio.Vieni, vieni, Spirito di pace,a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo, vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo la bontà di Dio per noi. ***Rit.***

Vieni o Spirito dai quattro venti e soffia su chi non ha vita.
Vieni o Spirito, soffia su di noi perché anche noi riviviamo. ***Rit.***

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare. Insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via. Insegnaci Tu l'unità. ***Rit.***

Lc 2,25-32

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

esposizione e silenzio

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE (Si può anche leggere ad alta voce)
Nelle parole di Simeone ci deve essere tutta la nostra consapevolezza del grande dono che il Signore ci ha fatto attraverso la nostra consacrazione. Anche noi possiamo andare in pace perché continuamente i nostri occhi vedono la sua salvezza: nella vita comunitaria, nell'ascolto della Parola, nella celebrazione dei sacramenti, nel servizio ai poveri e ai fratelli, ogni giorno siamo chiamati a prendere in braccio il bambino e a benedire Dio. Questa è la vita consacrata e da questa constatazione può nascere in noi la serenità necessaria per affrontare i fallimenti e gli insuccessi pastorali personali e di congregazione. La pace che Simeone chiede non è quella di chi sta per congedarsi dalla vita, come potrebbe sembrare. Si tratta piuttosto di un modo per riconoscere la bontà di un'esistenza orientata all'attesa dell'incontro con Dio: la pienezza arriva solo da quest'incontro e la vita consacrata nasce dal desiderio di trasmettere a tutti questa verità. Prima di chiedere nuove vocazioni, abbiamo bisogno di chiedere per noi il dono della pace, esattamente come Simeone in modo da poter riconoscere quando poter essere riflesso della luce che ancora oggi continua a rivelare Dio al mondo.

Preghiamo dicendo: **O Padre santo, ascolta la nostra preghiera!**

1 - Per tutti i consacrati, in particolare quelli che vivono l'esperienza di vita nella nostra congregazione, perché sentendo sempre nel loro cuore la gioia di appartenere a Cristo affrontino con rinnovato slancio la vita quotidiana e abbiano capacità e fantasia per percorrere sempre con passione le strade dell'uomo di oggi, preghiamo.

2 - Perché Dio comunione di Persone ci insegni la gratuità e la bellezza delle relazioni, dove l'altro è guardato, accolto, amato e perché la Vita Consacrata sia nel mondo segno e seme di rapporti rinnovati dall'amore, attraverso la vita fraterna e l'apertura ad ogni uomo, preghiamo.

3 - Per tutti i nostri confratelli che vivono momenti di difficoltà a causa dell'anzianità, della malattia, della fatica della missione: si sentano uniti a Dio, Unico loro Bene, e sostenuti dalla nostra solidarietà; possano, anche nella debolezza, continuare ad essere segno dell'attesa e del primato di Dio nel cuore dell'uomo, preghiamo.

4 - Per i giovani, in particolare quelli che sono in ricerca della loro strada di vita e stanno percorrendo cammini di discernimento e crescita cristiana, perché abbiano il coraggio di fidarsi di Dio, la costanza nell'ascolto della sua Parola e possano vivere esperienze di vera fraternità e comunione, preghiamo.

Padre nostro... (e **reposizione**)

CONCLUSIONE
Signore Gesù, donaci di comprendere che il tuo amore ci ha riuniti in questa congregazione per annunciare il Vangelo del tuo Cuore ed essere testimoni della tua misericordia. Unisci la nostra vita all'oblazione che offri continuamente al Padre per tutti gli uomini. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**